

La presentazione di Senarum Vineae

I vitigni antichi tornano a vivere

► SIENA Mammolo, Gorgotusco, Canina, Prugnolo Gentile e Giacchè per i rossi e due bianchi San Colombano e Procanico, sono i sette vitigni selezionati nell'ambito del progetto "Senarum Vineae", le vigne di Siena, ideato nel 2008 dal Laboratorio di Etruscologia e Antichità Italiche dell'Università di Siena e promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino che ha indicato alcune possibili forme di recupero e valorizzazione

di vitigni antichi presenti all'interno del centro storico. Questi antichi vitigni saranno innestati in viti di Sangiovese coltivate presso l'Azienda Castel di Pugna di proprietà del conte Luigi Fumi Cambi Gado. Il progetto coinvolge Comune di Sie-

na, l'Università degli Studi, la Camera di Commercio, l'Istituto Agrario di Siena. L'obiettivo, oltre alla salvaguardia della biodiversità rappresentata da questi vitigni a rischio di estinzione, è anche quello di arrivare alla produzione di un "vino di Siena" (Senarum Vinum), che possa rappresentare l'identità eroica della città. Il progetto è stato presentato ieri e per l'occasione l'Azienda Castel di Pugna ha organizzato un evento durante il

quale ha presentato gli sviluppi del progetto "Senarum Vineae" con una visita guidata ai filari delle viti innestate cui seguirà una breve conferenza che si terrà nei saloni messi a disposizione dell'Azienda Castel di Pugna. ◀

